a cura di Paola Sblendorio



SISTEMA SANITÀ - LE PIETRE SCARTATE

di Andrea De Rosa e Mario Pistolese, Italia, 72', 2019

Genere: Documentario

SINOSSI

Napoli, Rione Sanità. Un fazzoletto di terra nel cuore del centro antico noto solo per l'altissimo tasso di delinquenza, disoccupazione e per le faide di camorra che negli anni lo hanno insanguinato costantemente contribuito ad isolarlo dal resto della città e trasformandolo in un vero e proprio ghetto. Dai primi anni del 2000, grazie all'intervento di alcune associazioni capitanate dal nuovo parroco del quartiere, è in atto un processo unico di rigenerazione urbana e culturale che partendo dagli ultimi, dalle "pietre scartate diventate testate d'angolo", ha dato vita ad un dedalo di cooperative ed enti che lavorando costantemente con e per il territorio hanno trasformato il volto e il cuore del rione. Il documentario analizza quello che ormai è stato definito da molti come un vero e proprio "sistema" di sviluppo, soffermandosi attraverso le voci e le esperienze dei suoi protagonisti sulla possibilità di replicarlo in altri contesti.

NOTE DELLA PRODUZIONE

Con *Il Sistema Sanità – Le pietre scartate*, Andrea De Rosa e Mario Pistolese raccontano un sogno ed un miracolo: quello del riscatto di un territorio – il famigerato Rione Sanità a Napoli – ma soprattutto di uomini e di donne, tanti giovani senza prospettiva e molti protagonisti di storie al margine, che hanno scelto di restare. E di costruire un'alternativa alla fuga, o peggio alla delinquenza, fatta di lavoro, cultura e bellezza. Al centro di questo miracolo le persone, un vero e proprio sistema circolare e corale di Associazioni guidate da Don Antonio Loffredo, parroco visionario ed illuminato e dal prezioso supporto di Ernesto Albanese.

Giocando sul doppio binario della narrazione documentaristica e del racconto teatrale in prima persona di immaginari protagonisti di storie di quartiere, Andrea De Rosa e Mario Pistolese dipingono una storia emozionante. Fra le armi di questo racconto una fotografia











spesso pittorica ed una colonna sonora fatta di artisti prodotti da uno dei progetti culturali nati nel Rione, sempre attenta a star fuori dai cliché della retorica. Il progetto è stato realizzato e prodotto grazie all'Apulia Film Commission e alla Fondazione CON IL SUD nell'ambito del Social Film Fund Con il Sud

PROPOSTA PER UN'ANALISI DEL DOCUMENTARIO

- I registi Andrea De Rosa e Mario Pistolese scelgono la forma del documentario per raccontare la storia della rinascita di un quartiere condannato dai fatti di cronaca alla marginalità e al degrado sociale. Quale narrazione scelgono in particolare per il loro film? (finzione cinematografica, racconto teatrale e monologhi, voce narrante e didascalie, testimonianze, interviste, video originali)
- 2. Che tipo di montaggio segue il documentario? I fatti sono raccontati in modo cronologico?
- 3. La colonna sonora è composta da musiche di artisti del Rione Sanità. Cosa aggiunge questa scelta alla narrazione? Emoziona, aiuta a capire meglio gli stati d'animo dei protagonisti, aggiunge contenuti alla narrazione oppure accompagna le immagini senza altre finalità?
- 4. Nel titolo viene utilizzata la parola "sistema" per indicare in realtà un "modello si sviluppo sociale" che si è imposto su un altro sistema. Quale? Non pensi che gli autori del film abbiano voluto creare anche un effetto sorpresa nella visione del film?
- 5. Chi sono le "Pietre Scartate" del sottotitolo?
- 6. La narrazione inizia con una serie di titoli di giornali che documentano una situazione di degrado sociale e malavita legata al quartiere "Sanità" della città di Napoli. Eppure il Rione Sanità è noto per aver dato i natali a grandi artisti e per aver ispirato registi e poeti illustri. Hai mai sentito parlare di questo territorio? Fai una piccola ricerca e ricostruisci la sua storia e le ragioni che hanno portato questo rione ad essere anche luogo di criminalità e degrado.
- 7. Il film mostra il percorso virtuoso intrapreso da un prete come risposta concreta alle esigenze di una realtà molto difficile e complicata. Ricordi il suo nome?
- 8. Quando e perché inizia questo processo di "riqualificazione" sociale del territorio?
- 9. Chi sono i protagonisti di questo cambiamento? Giovani esperti, giovani di etnie diverse, giovani del territorio, giovani con esperienze legate alla criminalità, giovani artisti, giovani appartenenti a famiglie mafiose, giovani di altri quartieri?









10. La rinascita di questo territorio, del tutto imprevedibile, costituisce oggi un modello virtuoso di sviluppo sociale da imitare. Seguendo le indicazioni della tabella ricostruisci le azioni del "modello sanità":

1	Osservare il territorio	Come vivevano i giovani prima del cambiamento? Come occupavano il loro tempo?
2.	Rispondere concretamente ai bisogni sociali del territorio per rafforzare il concetto di comunità	Di cosa aveva bisogno questo territorio?
3.	Valorizzare quanto già presente nel territorio	Quali risorse non utilizzate erano presenti nel quartiere?
4.	Integrare in società chi vive ai margini della legalità senza giudicare	Quali opportunità di lavoro vengono create?
5.	Rispondere alla dispersione scolastica con la Bellezza dell'arte	Cosa viene insegnato ai bambini nel loro tempo libero?
6.	Aprire il quartiere ai non residenti	Perché oggi molti non residenti frequentano il quartiere?
7.	Promuovere il territorio al turismo	Cosa possono visitare oggi i turisti in questo rione?
8.	Connettere il tutto per dare maggiore forza alla parte sofferente della città	In che modo le diverse associazioni e cooperative collaborano?

- 11. Cultura, arte e sport sono le armi della "rivoluzione" messa in campo da don Antonio. Argomenta facendo riferimento alle esperienze raccontate nel documentario.
- 12. Alla luce di quanto è raccontato nel documentario, pensi che all'origine di questo processo ci sia stato un progetto ben definito di riscatto oppure sia stato un processo naturale che ha portato l'imprevedibile cioè il desiderio dei giovani del rione di cambiare vita o a di far parte di un progetto interessante?
- 13. Secondo te, cosa ha spinto questi giovani ad aderire? Un interesse economico oppure l'attrazione di una umanità diversa libera da giudizi e pregiudizi?
- 14. A don Antonio Loffredo è stata conferita la laurea magistrale honoris causa in Architettura. Questa la motivazione: "Loffredo si è distinto negli anni per il suo operato a Napoli e per avere, attraverso la promozione di molteplici iniziative, declinato la progettualità come capacità di connettere i valori ambientali, architettonici e storici dei siti e degli spazi urbani, con le ricadute sul piano della costruzione di un senso di comunità sul quale fondare prospettive di riscatto per il rione". Commenta.
- 15. Incontro e integrazione sociale, ma anche aiuto e rapporto relazionale sono i motori che guidano tutti i progetti di cui parla questo documentario e che hanno portato ad un nuovo concetto di Comunità che coinvolge tutti gli abitanti del Rione. Pensi possa essere un modello replicabile in altri territori e con altre umanità? Se dovessi riqualificare il territorio in cui vivi da dove partiresti?









SUGGERIMENTI PER UNA RIFLESSIONE SU ALCUNE PAROLE SIGNIFICATIVE DEL DOCU-**MENTARIO**

INCONTRO Tutte le testimonianze raccontano l'importanza di un incontro con

qualcuno portatore di una umanità diversa che ha determinato in loro

un nuovo percorso di vita.

INTEGRAZIONE

"Dopo che sei uscito dal giro ... tu hai bisogno di crescere, di crearti AL LAVORO un mondo tuo forte e in cooperativa hai anche la possibilità di avere

intorno persone che capiscono come sei e non giudicano ..." (estratto

dal documentario)

COMUNITÀ La forza di questo "sistema" sta nell'aver creato comunità. Ha arti-

> colato in modo nuovo le relazioni tra Mercato, Stato e Terzo settore stato "generando una società civile consapevole e protagonista." (Don

Antonio Loffredo)

COOPERAZIONE Il film documenta come negli ultimi anni, diverse associazioni culturali

> e sociali di volontariato si siano costituite in Rete per dare vita a forme inedite e creative di partecipazione attiva e di riscatto sociale tanto da essere viste come nuovo modello di imprenditoria sociale, sana, soli-

dale e sostenibile.

SPAZI/I UOGHI Le iniziative messe in campo da Don Antonio trasformano gli spazi

in luoghi. Questi due termini sono spesso usati come sinonimi ma in

realtà possono assumere significati molto diversi

PROPOSTE DI VISIONI

Questo documentario racconta un'alternativa possibile alla strada, alla violenza e al bullismo in un quartiere ad alta concentrazione criminale e dispersione scolastica di cui parlano altri due film del 2019: Il Sindaco del rione Sanità e La Paranza dei bambini. La visione di questi film potrebbe aiutare a capire meglio la portata rivoluzionaria del "sistema sanità" messo in atto da don Antonio Loffredo.









